Cgil

La sicurezza nelle scuole al centro di un convegno

"Quale sicurezza nelle scuole?". Diritti e doveri a nudo giovedì, alle 9, nel convegno promosso da Flc-Cgil e Cgil nell'auditorium Aldo Moro, a Cordenons. Il tragico sisma in Abruzzo e le rilevazioni del rischio nelle scuole pordenonesi con bollino rosso, nel dossier "Assess" dell'università di Udine, hanno impennato la soglia dell'attenzione sull'insicurezza. Misurarla nelle aule provinciali è l'obiettivo.

«Deve esserci un terremoto per mettere a fuoco la cronica insicurezza a scuola? – ha provocato il sindacalista cigiellino Adriano Zonta –. Le aule sovraffollate, le uscite di emergenza non adeguate al numero degli studenti e il taglio degli organici aumentano la vulnerabilità di 36 mila scolari e 5 mila dipendenti dell'istruzione pordenonese». I relatori al tavolo del convegno offriranno diagnosi e prospettive. Sullo stato dell'edilizia scolastica parlerà l'assessore provinciale al patrimonio Antonio Consorti, affiancato dal sindacalista Alessandro Urdich, che metterà a fuoco le responsabilità sui luoghi di lavoro e l'analisi del questionario sulla sicurezza. Di Stefano Zanut, del comando provinciale dei vigili del fuoco, l'affondo sul memorandum di prevenzione incendi e gestione della sicurezza a scuola. Il segretario nazionale Flc-Cgil Mimmo Pantaleo chiuderà, a fine giornata, i lavori.

«Sarà un'occasione per ripensare le condizione reali della sicurezza nelle nostre scuole – ha invitato all'happening Zonta –. A settembre ci saranno plessi scolastici privi di personale ausiliario, e addio sicurezza. Capiterà nelle direzioni didattiche di Sacile, Maniago e altrove». *(c.b.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.